



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 53 del 04.12.2018

COPIA

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario del servizio di igiene urbana ambientale per l'annualità 2019.

L'anno duemiladiciotto il giorno quattro del mese di dicembre, nella sede comunale, alle ore 18:45, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	P
CINELLI MARCO	P	CARDIA MARIA FABIOLA	P
DEMEGLIO PAOLA	P	PILI VANINA	P
LEDDA IGNAZIA	P	MEREU MARTINA	A
MUSCAS LUCIANO	P	SPIGA MARIO	P
SCHIRRU GIAN FRANCO	P	PIERETTI RICCARDO	P
SERRAU MARIO ALBERTO	P	ASUNIS LUANA	A
SORO MONICA	P	ARGIOLAS FRANCESCO	P
CRISPONI ANNETTA	P	RIJO ELISABETH	P
MURA IGINO	P		

Totale Presenti: 19

Totali Assenti: 2

Il Presidente MUSCAS LUCIANO, assume la presidenza.

Partecipa la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Risultano presenti gli assessori: TACCORI MATTEO, SECHI ROSALIA, ZANDA ELISEO, PETRONIO LAURA, BULLITA MASSIMILIANO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014) che prevede l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'imposta unica comunale (IUC), il cui presupposto è rappresentato dal possesso di immobili e dall'erogazione e fruizione dei servizi comunali;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 220 del 08/11/2018 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2019;

Rilevato che:

- la IUC comprende la tassa sui rifiuti (TARI) a copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore di locali o aree scoperte;

- il comma 650 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che la TARI sia corrisposta in base a tariffa;

- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 prevede che il Comune, nella determinazione della tariffa, tenga conto dei criteri determinati con il regolamento approvato con D.P.R. n. 158/1999 (*Regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani metodo normalizzato*);

Visto l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, il quale dispone che il soggetto gestore del servizio di raccolta dei rifiuti ed i singoli comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi ai servizi di igiene urbana ai fini della determinazione delle tariffe relative alla tassa sui rifiuti;

Visto il piano dei costi del servizio, predisposto dal gestore, integrato dagli ulteriori costi del servizio rispetto a quelli scaturenti dall'appalto, tra i quali quelli comunicati dall'ufficio tributi per quanto riguarda la quantificazione dei costi amministrativi relativi all'accertamento e riscossione del tributo e di accantonamento rischi sul credito;

Vista la Relazione predisposta dal Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici e comprendente la descrizione dei seguenti elementi:

a) modello gestionale e organizzativo;

b) livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;

c) ricognizione degli impianti esistenti;

d) indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni con riferimento al piano dell'anno precedente;

Preso atto che l'Amministrazione Comunale con l'approvazione del Piano Finanziario si dota di uno strumento operativo mediante il quale descrive la propria condotta di gestione, identifica gli obiettivi che intende perseguire e quantifica il costo finanziario del servizio da coprire con la tassa;

Visto il parere favorevole espresso dal collegio di revisione con verbale n. 6 del 15/11/2018;

Ritenuto di dover proporre al Consiglio comunale l'approvazione del piano finanziario;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo n. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile che si riportano in calce alla presente deliberazione;

Sentita l'esposizione dell'argomento fatta dall'assessore Matteo Taccori, come riportata nel verbale integrale della seduta;

Sentite le richieste di chiarimento formulate dai Consiglieri: Crisponi Annetta, Mura Igino, Cardia Maria Fabiola, cui risponde l'assessore Taccori, come riportate nel verbale integrale della seduta;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Crisponi, Cinelli, Mura Igino, cui segue la replica dell'assessore Taccori, come riportato nel verbale integrale della seduta;

Sentite le seguenti dichiarazioni di voto:

Consigliera Crisponi Annetta, dichiara di astenersi, con le motivazione riportate nel verbale della seduta;

Consigliere Mura Michela, per conto del gruppo del PD, dichiara di astenersi, per le motivazioni riportate nel verbale integrale della seduta;

Consigliere Spiga Mario, per conto del Movimento 5 Stelle, dichiara di astenersi, per le motivazioni indicate nel verbale integrale della seduta;

Consigliera Rijo Elizabeth, dichiara di astenersi per le motivazioni indicate nel verbale integrale della seduta;

Consiglieri presenti e votanti 19

Con 12 voti a favore e 7 astenuti, consiglieri: Crisponi Annetta, Mura Michela, Mura Igino, Spiga Mario, Cardia Maria Fabiola, Rijo Elizabeth, Serra Francesco

DELIBERA

- di approvare il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana composto da una relazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2019, predisposto dal Settore Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade, Ambiente e Servizi Tecnologici, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Su proposta del Presidente, con successiva votazione,

Con 12 voti a favore e 7 astenuti, consiglieri: Crisponi Annetta, Mura Michela, Mura Igino, Spiga Mario, Cardia Maria Fabiola, Rijo Elizabeth, Serra Francesco,

DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutivo, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 15/11/2018

IL RESPONSABILE
F.TO ALIDA CARBONI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 15/11/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ALESSANDRA SORCE

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.TO LUCIANO MUSCAS

LA SEGRETARIA GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04/12/2018 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **10/12/2018** al **25/12/2018** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 10/12/2018, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 25/12/2018

LA SEGRETARIO GENERALE
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 10.12.2018



COMUNE DI SESTU
(Città Metropolitana di Cagliari)

Piano economico-finanziario anno 2019
Servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori

relazione - fabbisogno finanziario

1 Premesse.

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 1 gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 dicembre 2013 (TARES e T.I.A.). Rappresenta la componente relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il Comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80 per cento della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1998, n. 138.

Nell'attesa dell'approvazione di apposito regolamento ministeriale, l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2 Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa è stata più volte modificata ed integrata.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

<p>Decreto Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158.</p>	<p><i>Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.</i></p> <p><i>(Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999).</i></p> <p><i>(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).</i></p> <p>Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.</p> <p>Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.</p>
--	---

<p>Legge n. 147 del 27 dicembre 2013, commi 639 e ss.</p>	<p><i>Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (Legge stabilità 2014).</i> (13G00191) (GU Serie Generale n. 302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87).</p>
<p>Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16.</p>	<p><i>Decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 54 del 6 marzo 2014), coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche».</i> (14A03580) (GU Serie Generale n.102 del 5-5-2014).</p>

3 Il Piano Finanziario.

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il *Piano Finanziario* degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il *Piano Finanziario* comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il *Piano Finanziario*, inoltre, è corredato da una Relazione nella quale sono indicati gli elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il *Piano Finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario. Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. i *profili tecnico-gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;

2. i *profili economico-finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe annuali.

Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento comunale di igiene urbana e gestione dei rifiuti, nonché dalle disposizioni previste nel vigente regolamento comunale. L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/199, si può così scomporre:

servizi	sigla		costi
<i>Raccolta e trasporto RSU</i>	CG	CGIND	CSL <i>Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche</i>
			CRT <i>Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati</i>
			CTS <i>Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati</i>
			AC <i>Altri Costi</i>
<i>Servizi Accessori</i>	CGD	CRD <i>Raccolta e trasporto dei RSU differenziati</i>	
		CTR <i>Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati</i>	
<i>Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati</i>	CC	CGG <i>Costi Generali di Gestione</i>	
		CCD <i>Costi Comuni Diversi</i>	
		CARC <i>Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso</i>	
<i>Ecocentro e attrezzature di supporto</i>	CK	AMMn <i>Ammortamenti per l'anno di riferimento</i>	
		Rn <i>Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</i>	
<i>Costi di gestione diversi</i>			

E' necessario ripartire i costi così tradotti, di rilevante importanza per la costituzione del Piano Finanziario, è necessario ripartirli secondo due grandi categorie, nel modo seguente:

costi fissi		costi variabili	
CSL	Costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	CRT	Costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati
CARC	Costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati
CGG	Costi generali di gestione	CRD	Costi di raccolta differenziate per materiale
CCD	Costi diversi	CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti
AC	Altri costi		
CK	Costi d'uso del capitale		

4 Relazione.

Il Comune di Sestu ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla Soc. Coop. C.N.S. -

Consorzio Nazionale Servizi di Bologna, mediante contratto Rep. 213 del 16.04.2014, entrato in esercizio, sotto riserva di legge, il 1 settembre 2013. Il presente piano finanziario, dunque, tiene conto delle diverse caratteristiche del servizio, indicando, quando necessario, le differenze intervenute con il passaggio al nuovo contratto.

Al fine di inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo, si rende necessario definire alcuni parametri, a partire da quello legato all'inquadramento territoriale del Comune di Sestu.

Posizione geografica e peculiarità del territorio.

Il territoriale comunale si estende per una superficie di circa 47 km² e confina con i Comuni di Assemini, San Sperate, Monastir, Serdiana, Settimo San Pietro, Selargius e Cagliari. Il centro abitato è suddiviso dal percorso fluviale del Rio Matzeu che suddivide l'ambito urbano in due porzioni territoriali ben distinte.

Tutte le aree immediatamente esterne fanno parte di un agro abbastanza vasto che però si interrompe nelle zone immediatamente prospicienti gli assi viari più importanti: la ex Strada Provinciale Sestu – Elmas, la Strada Provinciale Sestu – San Sperate, la ex S.S. 131 e la S.S. 131 ove si trovano fasce ampie di insediamenti produttivi legati a diversi settori, da quello industriale a quello artigianale, a quello commerciale per finire a quello terziario.

La Popolazione del Comune di Sestu.

Un andamento demografico che continua la sua tendenza alla crescita, così come mostrano i dati ufficiali rilevati dall'Ufficio Anagrafe e riportati nella tabella che segue:

anno	N° abitanti
2001	15223
2006	18200
2018	20993 *

* dato rilevato dall'Ufficio Anagrafe, aggiornato sino a 30 settembre 2018.

Le famiglie residenti nel territorio comunale.

Il dato riveste una particolare importanza in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale sestese e costituisce il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta".

Con l'andamento demografico in costante ascesa, anche i nuclei familiari vengono incrementati di conseguenza, come si può evincere nella tabella riepilogativa immediatamente seguente:

anno	N° nuclei familiari
2001	4997
2006	6842
2018	9223*

* dato rilevato dall'Ufficio Anagrafe, aggiornato sino a 30 settembre 2018.

Di seguito viene riportato, sempre sulla base delle banche dati del Settore Anagrafe, il dato disaggregato del numero delle famiglie, per numero di componenti, per l'anno 2018:

N° componenti	N° nuclei familiari
1	3333
2	2162
3	1931
4	1399
5	311
6	57
7	13
8	6
9	2
10	-
11	1
12	-

* dato rilevato dall'Ufficio Anagrafe, aggiornato sino al 30 settembre 2018.

5 Costi fissi.

I **costi fissi** raggruppano le componenti essenziali del costo del servizio. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

5.1 Servizio di spazzamento strade, lavaggio strade e piazze pubbliche e pulizia caditoie [CSL].

Servizio di spazzamento, lavaggio strade e piazze, svuotamento cestini.

I luoghi che ci circondano, in particolari quelli urbani comuni, devono essere tenuti costantemente salubri e la loro buona condizione contribuisce a migliorare la qualità della vita di ognuno.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente successive:

1. *l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile asfaltata, parte pedonale*

lastricata e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;

2. la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formati prima, a seguito del momentaneo accumulo;

3. carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Questo servizio di pulizia è costituito da due tecniche operative differenti. Esso viene attuato mediante lo **spazzamento manuale** e lo **spazzamento meccanico**.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, sono affidate a questi due sistemi, dietro individuazione di appositi itinerari, prevalentemente urbani, in cui è possibile operare in un modo e nell'altro, anche con la collaborazione di personale ausiliario finalizzato a rimuovere più efficacemente i rifiuti che si insinuano in punti inaccessibili per le macchine operatrici.

In tutte le altre aree in cui non è possibile consentirne l'impiego, si interviene manualmente, mediante operatori ecologici che, con carichi di lavoro giornalieri preventivamente stabiliti, sono muniti, oltre che delle proprie specifiche attrezzature da lavoro, di motocarri per beneficiare di una maggiore mobilità e capillarità. A ciascuno è assegnata una porzione territoriale in cui deve provvedere in piena autonomia. A ognuno spetta altresì lo vuotamento e la sostituzione dei sacchetti dei cestini per lo più situati nelle pubbliche piazze di riferimento. Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

L'attuale tessuto urbano è formato da viabilità le cui dimensioni sono variabili e sono soggette pertanto ad una proporzionata presenza di veicoli in sosta. Per facilitare le operazioni di pulizia meccaniche, il Comune, con la collaborazione del Comando di Polizia Locale, ha deliberato interdizioni della sosta programmate con conseguenti azioni di sorveglianza nei punti ritenuti maggiormente sensibili. La ditta appaltatrice ottimizza l'efficacia del servizio in particolari momenti dell'anno o in occasione ad esempio di festività programmate, abbina all'unità di lavoro meccanizzata almeno un'unità di lavoro manuale che ha il compito di effettuare una più accurata pulizia della zona assegnata.

Pulizia caditoie stradali e estirpazione erbacee.

Le operazioni di pulizia delle caditoie, tratti di condotta e pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, avvengono mediante l'impiego di un mezzo speciale: l'autospurgo dotato di attrezzature specifiche come il canal-jet.

L'estirpazione radicale delle erbacce dalle strade del centro abitato comprende il taglio e l'estirpazione delle erbacce dalle strade del centro abitato per 4 interventi annui, concertati con l'Amministrazione Comunale.

Pulizia mercato settimanale.

Il servizio di pulizia viene espletato nell'area destinata al mercato al termine delle attività di vendita del mercato settimanale a zona completamente sgombera. Il nuovo contratto prevede che l'area debba essere completamente ripulita entro le ore 15:00.

I rifiuti prodotti durante le attività di vendita vengono conferiti nelle isole temporanee appositamente predisposte per gli operatori commerciali e per gli utenti, per essere immediatamente raccolti dal gestore di raccolta dopo le ore 14:00 e trasportati all'avvio a smaltimento presso i rispettivi impianti autorizzati. Successivamente una spazzatrice stradale, coadiuvata da un operatore a terra, completa le operazioni di pulizia e disinfezione finale per restituire lo stato dei luoghi in adeguate condizioni igieniche generali.

Pulizia aree adibite a fiere, eventi, manifestazioni e sagre.

In questa voce vengono inoltre ricomprese altresì la pulizia, la raccolta ed il trasporto dei rifiuti provenienti da sagre, eventi e manifestazioni in genere che si svolgono periodicamente nel territorio del nostro Comune.

Di concerto, preventivamente con l'Amministrazione Comunale, viene assicurata la pulizia come servizio migliorativo in occasione di manifestazioni, feste, sagre, intensificando quest'attività di ritiro e raccolta dei rifiuti mediante apposite isole, con l'ausilio di attrezzature come contenitori carrellati, buste ecc., il cui posizionamento è concordato con gli organizzatori responsabili di turno degli eventi di volta in volta programmati.

Lavaggio contenitori carrellati.

Il nuovo servizio ha introdotto il lavaggio dei contenitori carrellati posti a disposizione dell'Amministrazione Comunale in occasione di eventi, manifestazioni e sagre, da concordare di volta in volta.

5.2 Costi generali di gestione [CGG].

In questa voce sono compresi il costo del personale impegnato dal gestore del servizio di igiene urbana ambientale per la gestione operativa dei servizi, il costo del personale interno comunale che partecipa a tutte le attività collegate all'igiene urbana ambientale e che assicurano il buon andamento della gestione del servizio ambientale, obbligatorio per legge.

Personale del gestore di raccolta.

Il costo è computato, sulla base del punto 2.2, all. 1 del D.P.R. 158/1999, tra i costi operativi **CGIND** "ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati" e **CGD** "ciclo della raccolta differenziata", soltanto per una percentuale del 50%, mentre qui puntualmente vi ritroviamo la parte restante, ovvero quella inserita per

l'altro 50%, appunto in **CC** “costi comuni”.

Personale interno comunale.

La voce ricomprende in quota-parte il costo del personale addetto di ruolo che partecipa effettivamente, per ogni ruolo e per i rispettivi compiti istituzionali affidati, alla gestione concreta del servizio erogato, la cui media percentuale complessiva di compartecipazione si aggira intorno al 21%. Il valore scaturito viene indicato come voce di costo intera che contribuisce alla determinazione del costo complessivo per la voce **CGG** “Costi Generali di Gestione”.

La quota del personale comunale rimanente, ovvero quella legata al Settore Tributi, verrà, sempre per norma, inserita invece fra le voci di costo della [CARC] “Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso”.

5.3 Costi diversi [CCD].

La voce in esame comprende oltre al contributo MIUR (dato del 2017, in quanto non ancora disponibile il dato dell'esercizio 2018) la svalutazione dei crediti ruoli TARI, per una percentuale dello 0,50% legato agli anni precedenti.

5.4 Altri Costi [AC].

In questa voce vengono ricompresi tutti i costi legati ai *Servizi accessori* ed alla loro gestione che assicurano, nel corso dell'anno, il regolare funzionamento di queste specifiche attività che completano il servizio principale di igiene urbana.

Queste attività includono: la pulizia straordinaria della linee fognarie, i servizi di supporto al servizio di igiene urbana principale come la distribuzione dei calendari di raccolta differenziata, gli interventi di manutenzione ordinaria dell'Ecocentro comunale e tutte le sue spese di gestione, gli Utili, spese di gestione e rischi d'impresa, gli adeguamenti contrattuali, la Campagna di informazione.

Di questi costi verrà considerata la quota imputabile principalmente la raccolta e il trasporto dei rifiuti e le altre spese direttamente connesse, meglio esplicitate più avanti nello specchio che segue [AC] “**Altri Costi**”. Il costo dei trattamenti direttamente derivanti sarà descritto alla voce [CTR] “**Trattamento e riciclo/recupero RSU differenziati**”.

Spese di gestione Ecocentro.

La presente voce include i costi finalizzati a garantire il regolare funzionamento e la gestione della struttura comunale che sta a supporto dell'attività di raccolta domiciliare dei rifiuti urbani e assimilati.

Spese personale del Cantiere e dell'Ecocentro.

Si tratta di una voce inclusa nel costo del servizio di igiene urbana ambientale che il Comune paga mensilmente per effetto del contratto in essere.

Utili, spese di gestione e rischi d'impresa, adeguamenti contrattuali.

Si tratta di una voce di costo inclusa nel costo del servizio di igiene urbana ambientale.

Distribuzione calendari raccolta differenziata.

Costo accessorio annuale a supporto del servizio di igiene urbana, per la distribuzione destinata alle utenze domestiche e a quelle non domestiche. Contengono le informazioni sulle modalità della raccolta differenziata nonché indicazioni di carattere più generale sulle buone pratiche ambientali.

Campagna di informazione.

Si tratta di una voce di costo inclusa nel costo del servizio di igiene urbana ambientale con un ammontare fisso annuo per tutta la durata dell'appalto.

Pulizia straordinaria linee fognarie.

Si tratta di un costo straordinario, sostenuto per ripristinare episodi sporadici che hanno intaccato la sfera della pubblica igiene e che di norma non sono preventivabili. Gli oneri derivanti per il trattamento è direttamente a carico dell'Ente.

Interventi pulizia di discariche abusive.

Il contratto include la pulizia annuale di 52 micro-discariche (sotto i 3 mc) e di 52 macro-discariche (sopra i 3 mc) superate le quali è stabilito un costo aggiuntivo a misura.

5.5 Costi d'uso del Capitale [CK].

Di norma, questa voce comprende gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito. Nel nostro caso specifico, qui vi fanno parte il centro di raccolta comunale e le altre attrezzature direttamente connesse, come gli scarrabili, contenitori specifici di raccolta, ecc...

Centro di raccolta comunale "Ecocentro".

L'ecocentro è il punto di riferimento a supporto della raccolta porta-a-porta per tutte le tipologie di rifiuti riciclabili e per quei materiali non inclusi nella raccolta domiciliare. L'Ecocentro è aperto 6 mattine e 2 pomeriggi su 7 ed i cittadini sestesi possono conferirvi svariate frazioni merceologiche di rifiuto, eccezion fatta per la frazione residua secca non valorizzabile.

Sorge in un'area comunale sita in Loc. Is Coras. Area attrezzata in cui si trovano dei cassoni scarrabili disposti dall'attuale gestore di raccolta, un'area RUP ed un prefabbricato ad uso ufficio per il personale addetto. E' dotato un sistema di illuminazione del piazzale, di un sistema di videosorveglianza, di segnaletica orizzontale e verticale per indirizzare l'utenza che ne fruisce.

Al personale addetto sono demandate le funzioni di supporto dell'utenza, di verifica del corretto conferimento dei rifiuti, di gestione dei formulari (FIR) e del relativo registro di carico e scarico, di gestione dei carichi e scarichi dei cassoni ivi presenti, le operazioni di costante pulizia degli spazi sia interni che esterni alla struttura e le attività di informazione e di sensibilizzazione sulla qualità del servizio di igiene urbana.

Alla voce **Costi d'Uso del Capitale** si va ad aggiungere il costo delle "altre attrezzature" del gestore di raccolta.

6 Costi variabili.

I costi variabili sono direttamente legati ai quantitativi dei rifiuti prodotti. Sotto questa voce si raggruppano le singole componenti di seguito trattate, nel rispetto dei criteri dettati dal D.P.R. 158/1999.

Le utenze – distinte in domestiche e non domestiche, le prime delle quali ulteriormente identificate come stabili o stagionali – contribuiscono in modo diverso alla produzione al conseguente conferimento dei rifiuti. La tabella che segue pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

anno	utenze domestiche (di cui per uso stagionale)	utenze non domestiche	utenze totali
2001	4622 24	522	5144
2006	6407 94	631	7038
2018	9097 196	878	9975

6.1 Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT].

La raccolta dei rifiuti indifferenziati è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti. Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento tuttavia incide sempre molto pesantemente sui costi del servizio di igiene pubblica ambientale. Nell'anno 2018 la percentuale complessiva di differenziazione supera di circa 3 punti percentuali quella del 2017 passando dal 70,5% al 73%. Il dato è relativo al periodo gennaio-settembre mentre è stimato per i restanti mesi.

Il sistema di raccolta adottato dal Comune di Sestu per i rifiuti di tipo "residuo secco indifferenziato" è il circuito domiciliare denominato "porta a porta".

La produzione complessiva di questa frazione che comprende i rifiuti urbani indifferenziati

(codice CER 20 03 01), gli ingombranti (codice CER 20 03 07) e il vetro derivante dallo smaltimento di infissi (codice CER17 02 02).espressa in “ton/anno”, è la seguente:

anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU totale
2001	7.481,94	45,36	7.527,30
2006	2.569,66	3.808,34	6.378,00
2018	2.069,53	5.599,51	7.669,04*

* suscettibile di variazione, in quanto i dati riferiti all'ultimo trimestre 2018 sono stati stimati.

Relativamente ai costi di smaltimento tariffa è attualmente fissata in € 164,67 a tonnellata più l'I.V.A. di legge al 10%.

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile è così organizzato: per *Utenze Domestiche* e per *Utenze Non Domestiche*.

Utenze Domestiche.

Sono state raggruppate in due distinte porzioni territoriali, per effetto della divisione naturale determinata dal corso d'acqua che attraversa l'abitato, il Rio Matzeu. Si è dunque definito questo confine naturale per dividere il centro abitato in *Zona A* (la porzione che si trova geograficamente a Nord del Rio Matzeu) e *Zona B* (la porzione che si trova invece immediatamente a Sud rispetto al corso d'acqua).

Il sistema adottato per il conferimento di questa frazione è il circuito porta-a-porta. Ciascuna utenza colloca questa tipologia di rifiuto in una busta destinata al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la rispettiva calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento. La cadenza programmata è bisettimanale.

Particolare attenzione viene data alle utenze domestiche condominiali. Anch'esse beneficiano della raccolta domiciliare, ma alcune già dispongono di un'isola ecologica appositamente dedicata e dimensionata in proporzione al numero di nuclei familiari residenti. Dette isole consistono in spazi privati delimitati, ritagliati nei cortili interni dei condomini, il cui accesso per gli operatori avviene unicamente tramite una cancellata esterna, che contengono i cassoni carrellati dedicati alle diverse tipologie di rifiuti.

Utenze Non Domestiche.

Le utenze non domestiche sono state raggruppate facendo riferimento principalmente agli assi viari più importanti che dividono fisicamente il territorio comunale in più parti. Ciò ha consentito l'individuazione delle utenze nella *Zona Provinciale*, *Zona Industriale* e nella *Rete Urbana*. Ciascuna utenza, a seconda dell'appartenenza geografica, osserva una calendarizzazione specifica che viene

aggiornata di anno in anno.

Per la Zona Provinciale e Industriale si osserva una turnazione trisettimanale, mentre solo per la zona urbana il ritiro è previsto 6 giorni su 7.

Il conferimento avviene mediante l'impiego di specifica busta per il "secco residuo", sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo gli orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

6.2 Servizio di raccolta differenziata [CRD].

L'Amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare "porta a porta". Questo servizio gestisce la raccolta e il trasporto di molteplici frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati, sia dalle utenze domestiche che non domestiche.

Utenze domestiche	Utenze non domestiche
raccolta della frazione umida-organica	
raccolta della carta e cartone	
raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata	
raccolta della plastica	
raccolta ingombranti	
raccolta RUP	
oli e grassi vegetali	altri imballaggi

Per tutte le tipologie in tabella, ma anche e per gli *oli minerali esausti*, i *toner e le cartucce per stampa*, le *batterie* e gli *accumulatori*, gli *inerti*, i *pneumatici fuori uso* e *altre tipi*, il Comune di Sestu ha posto l' Ecocentro Comunale a servizio delle utenze domestiche e non. Lì si possono conferire anche le *pile e le batterie esauste*, *prodotti farmaceutici scaduti*, le *bombolette spray* e altri *contenitori speciali*.

In generale la differenziazione di tutte queste tipologie di rifiuto, ha permesso di contenere i costi di smaltimento a vantaggio di un recupero sempre più consistente e ciò rende interessante prevedere un allargamento delle tipologie di rifiuto conferibile.

Per ogni tipologia di rifiuto il Comune di Sestu in accordo con la società di gestione, ha fissato un apposito calendario di raccolta in cui vi sono indicate tempistiche, modalità e altre informazioni utili per una corretta differenziazione e una migliore qualità della raccolta.

Raccolta della frazione umida-organica.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto, entro massimo 72 ore

dalla raccolta, all'impianto di compostaggio disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Gli oneri dovuti all'avvio al trattamento presso impianto autorizzato è a totale carico dell'Ente.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ogni utenza ha ricevuto un contenitore di raccolta di colore marrone, con coperchio anti-randagismo, della capacità di 21 litri. Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata in sacchetti di materiale compostabile.

L'utente, così come indicato nel calendario di raccolta, ha l'obbligo di esporre i propri rifiuti fronte strada in corrispondenza del numero civico della propria abitazione, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta, a seconda della zona di residenza (Zona A o B).

Un volta svuotato dall'addetto della raccolta, il contenitore deve essere ritirato dal suolo pubblico dall'utente. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza.

- *Utenze non domestiche*. Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore carrellato di colore marron con coperchio, della capacità di 120 o di 240 litri, in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione organica raccolta e separata, racchiusa in sacchetti di materiale compostabile. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche ma la frequenza di ritiro è di 6 giorni su 7 nella Zona Urbana e trisettimanale nella Zona Provinciale e Industriale.

Raccolta della carta e cartone.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio anti-randagismo, di colore bianco della capacità di 40 litri. Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione raccolta e separata in casa, all'interno del quale la ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto.

L'utente, espone i propri rifiuti fronte strada con le stesse modalità utilizzate per la frazione umida, secondo gli orari indicati nel calendario di raccolta in base alla zona di residenza (Zona A o B).

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, il contenitore deve essere ritirato dal suolo pubblico dall'utente. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità

derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza di prelievo è settimanale.

- *Utenze non domestiche*. Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio, un cassone del "tipo stradale", o un *roll* (direttamente a cura dell'esercizio in base ai volumi movimentati), in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Mediante questo contenitore l'utente vi conferisce direttamente quanto raccolto e separato. La frequenza dei ritiri è di 2 turni settimanali per le attività della Zona Urbana e di un turno settimanale rispettivamente per la Zona Provinciale e Industriale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive, siglate con ANCI-CONAI, sono riconosciuti dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

Raccolta del vetro, alluminio e banda stagnata.

La raccolta commista è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica o non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Ad ogni utenza è stato consegnato un contenitore di raccolta con coperchio anti-randagismo di colore verde della capacità ciascuno di 40 litri. Mediante questo contenitore l'utente conferisce la propria frazione raccolta (contestualmente vetro, alluminio e banda stagnata), separata in casa, all'interno del quale vi ripone senza l'ausilio di alcun sacchetto e secondo le turnazioni, previste nel calendario di raccolta.

L'utente espone i propri rifiuti sempre fronte strada con le stesse modalità e indicazioni sino ad ora descritte, a seconda che risieda nella Zona individuata come A o B.

Un volta svuotato il contenitore da parte dell'addetto alla raccolta, il contenitore deve essere ritirato dal suolo pubblico dall'utente. La pulizia, la buona condotta dell'uso, nonché le responsabilità derivanti dalla gestione del contenitore sono a carico dell'utenza. La frequenza del ritiro è settimanale.

- *Utenze non domestiche*. Ad ogni utenza è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio o un cassone del "tipo stradale" in relazione alle quantità potenzialmente producibili e a seconda dell'attività specifica interessata.

Nel contenitore l'utente conferisce direttamente quanto raccolto e separato. Le modalità sono le stesse indicate per le utenze domestiche e la frequenza è di 2 turni settimanali per le attività della Zona

Urbana e di un turno settimanale per la Zona Provinciale e Industriale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI, sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

Raccolta della plastica.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al sistema di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero.

Non sono previsti oneri di smaltimento o trattamento presso la piattaforma di conferimento convenzionata.

Questo tipo di raccolta varia a seconda se si tratti di *utenza domestica* o *non domestica*.

- *Utenze domestiche*. Non è stato disposto un contenitore specifico, ma ha l'obbligo di imbustare quanto raccolto in sacchetti di materiale plastico semitrasparente. Il rifiuto raccolto e separato deve essere esposto sulla strada, osservando le stesse indicazioni generali descritte per le altre tipologie e le turnazioni, a seconda della Zona di residenza.

La frequenza di ritiro è di un turno per settimana.

- *Utenze non domestiche*. Il conferimento avviene generalmente attraverso le buste con le stesse modalità previste per le utenze domestiche. Solo nel caso in cui di volumi notevoli all'utenza interessata è consegnato, un contenitore di raccolta carrellato con coperchio o un cassone del "tipo stradale".

La frequenza è di 2 turni settimanali per le attività della Zona Urbana e di un turno settimanale rispettivamente per la Zona Provinciale e Industriale.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI, sono riconosciuti dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

Raccolta ingombranti.

La raccolta è eseguita su tutto il territorio comunale ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali al tipo di raccolta, mediante il sistema su chiamata, ovvero mediante prenotazione dietro segnalazione al numero telefonico verde a disposizione dell'utenza, direttamente gestito dal gestore di raccolta. La società di gestione ha cura di provvedere al trasporto per l'avvio a recupero e a smaltimento a seconda della tipologia ritirata, beni durevoli a recupero e materiali non recuperabili.

Per la raccolta e il recupero dei RAEE, grazie alle Convenzioni siglate con il CENTRO DI COORDINAMENTO RAEE, sono riconosciuti i premi di efficienza, in termini di contributi ambientali.

Questa metodologia di raccolta è valida per le *utenze domestiche* e per quelle *non domestiche*.

Raccolta RUP.

La raccolta è effettuata con cadenza mensile esclusivamente nel centro urbano ed è assicurata da mezzi idonei e funzionali a questo sistema di raccolta.

Il gestore assicura il servizio di raccolta, trasporto a smaltimento finale agli impianti regolarmente autorizzati e gli oneri derivanti sono a totale carico dell'Ente (escluse per le pile esauste).

Il servizio ricomprende le pile esauste, i farmaci scaduti e e i contenitori etichettati T e/o F, raccolti mediante appositi contenitori dislocati in punti dedicati dell'abitato. La loro localizzazione in genere è situata in prossimità di farmacie, tabacchini, supermercati.

Raccolta altri rifiuti e imballaggi.

Raccolta destinata unicamente alle utenze non domestiche del centro abitato. Vengono raccolti e ritirati principalmente gli imballaggi secondari e terziari, come il cartone da imballo, cellophane, ecc., grazie al sistema "porta-porta". L'imballaggio ritirato viene trasportato per il recupero presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Per questo tipo di raccolta e recupero, grazie alle Convenzioni attive siglate con ANCI-CONAI, sono riconosciuti trimestralmente dei corrispettivi, in termini di contributi ambientali.

Di seguito, i dati disaggregati della raccolta differenziata sostenuta nel corso del **2018**:

denominazione rifiuto		C.E.R.	quantità/anno (kg) *
Organico umido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08	2.192.880,00
	rifiuti biodegradabili	20 02 01	146.026,67
Plastica	imballaggi in plastica	15 01 02	450.693,33
Carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	15 01 01	0
	carta e cartone, tetrapack	20 01 01	973.920,00
Alluminio	imballaggi metallici e lattine di piccola pezzatura	15 01 04	0
	metallo	20 01 40	56.506,67
	batterie e accumulatori al piombo	20 01 33	2.080,00
	pile esauste	20 01 33	1.226,67
	farmaci scaduti	20 01 32	546,67
Oli	alimentari	20 01 25	3.613,33
	minerali esausti	13 02 05	1.600,00
Vetro	imballaggi in vetro	15 01 07	0
	Imballaggi misti	15 01 06	792.373,33
R.A.E.E.	R1 - freddo e clima	20 01 23	18.560,00
	R2 - grandi bianchi	20 01 36	30.826,67
	R3 - TV e monitor	20 01 35	20.293,33
	R4 - piccoli elettrodomestici	20 01 36	21.840,00
	R5 - sorgenti luminose	20 01 21	426,67
	residui della pulizia stradale	20 03 03	334.213,33
	toner per stampa esausti	08 03 18	372,27
	pneumatici fuori uso	16 01 03	2106,67
	inerti	17 01 07	400.000,00

Ingombranti	prodotti tessili	20 01 11	20.813,33
	legno	20 01 38	64.520,00
	plastica	20 01 39	42.280,00
altre tipologie (150111, 200110)			15.796,00
Totale complessivo			5.599.514,93 *

* suscettibile di variazione, in quanto i dati riferiti all'ultimo trimestre 2018 sono solo stimati.

6.3 **Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati [CTS].**

I rifiuti urbani e assimilati non recuperabili, si riferiscono alla categoria degli indifferenziati che ricomprendono il secco non valorizzabile (codice CER 20 03 01), gli ingombranti (codice CER 20 03 07) e il vetro derivante dallo smaltimento di infissi (codice CER17 02 02).

La legge impone il conferimento obbligatorio agli impianti del Consorzio Industriale di Cagliari, gestiti dalla Società Tecnocasic S.p.A. per l'avvio a distruzione. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso.

Gli oneri relativi sono una delle maggiori costi sostenuti annualmente dal Comune.

Questa tipologia di rifiuto incide per circa il 27% sul totale dei rifiuti prodotti nell'anno 2018*.

*Il dato certo è relativo ai mesi da gennaio a settembre. L'ultimo trimestre viene approssimato alla media dei mesi precedenti.

6.4 **Trattamento e riciclo/recupero RSU differenziati [CTR].**

In questa voce vengono ricompresi i costi di trattamento e riciclo delle frazioni differenziate. Il trattamento della frazione organica, che includono i rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice CER 20 01 08) e i rifiuti biodegradabili (codice CER 20 02 01) raccolti in tutto il territorio comunale, incide in modo assolutamente positivo sulla percentuale di differenziazione, sulla base del meccanismo della "premieria/penalità" disposto dalla Regione Autonoma della Sardegna e tuttora ancora valido.

Anch'essa, per effetto di norma, viene conferita presso l'impianto di trattamento di compostaggio gestito dalla Soc. Tecnocasic S.p.A.. In caso di emergenza, la Regione Sardegna di volta in volta, dispone ai comuni interessati, una piattaforma autorizzata di soccorso.

7 **Determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2019.**

Di seguito, riepilogati, i costi disaggregati che partecipano al costo complessivo annuo del servizio:

CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

[CSL]

Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

voci di costo		anno	costo
1	Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio strade e piazze, svuotamento cestini	2019	€ 165.987,37
2	Pulizia caditoie stradali e estirpazione erbacee		€ 7.836,60
3	Pulizia aree adibite a fiere, eventi, manifestazioni e sagre		€ 12.975,45
4	Pulizia mercato settimanale		€ 17.419,81
5	Lavaggio contenitori carrellati		€ 3.190,67
Totale complessivo			€ 207.409,89

[CRT] Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati

rifiuto	anno	costo	
		Ut. domestiche	Ut. non domestiche
Raccolta e trasporto secco	2019	€ 144.748,87	
Totale complessivo		€ 144.748,87	

[CTS] Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati

rifiuto	anno	costo
1 Rifiuti urbani indifferenziati	2019	€ 370.253,79
Totale complessivo		€ 370.253,79

[AC] Altri Costi

servizi accessori	anno	voci di costo			
		tot. servizio	di cui per raccolta e trasporto	trattamento rifiuti	Altre spese dirette
1 Spese di gestione ECOCENTRO (enel, energit, acqua, videosorveglianza, manutenzione...)	2019	-	-	-	€ 9.900,00
2 Spese personale Cantiere e Ecocentro		-	€ 52.689,35		
3 Utili, spese di gestione e rischi d'impresa		-	-		€ 115.995,39
4 Distribuzione calendari raccolta differenziata		€ 537,36	-		€ 268,68
5 Campagna di informazione		€ 19.800,00	-		€ 19.800,00
6 Interventi a misura previsti per l'anno 2019		€ 44.296,24	€ 44.296,24		
7 Interventi di pulizia discariche abusive		€ 16.216,20	€ 9.709,62	a carico dell'ente	
totale parziale		€ 106.686,21		Si rimanda al riquadro [CTR]	€ 145.964,07
Totale complessivo		€ 252.650,08			

CGD - Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

[CRD]		Costi di raccolta differenziata per materiale	
rifiuto	anno	costo	
		ut. dom.	ut. non dom.
Frazione organica	2019	€ 168.302,85	
Carta e cartone		€ 83.929,13	
Plastica		€ 76.196,70	
Vetro e Alluminio		€ 62.211,25	
Ingombranti		€ 6.473,10	
Pile e batterie esauste		€ 921,99	
Farmaci scaduti		€ 921,99	
Pannolini e pannoloni		€ 16.483,35	
Servizi vari		€ 10.914,18	
totale		€ 426.354,54	
a d e d u r r e			
Contributo CONAI (2017 e 2018)*		€ 129.535,07	
Totale complessivo		€ 296.819,47	

* accertamenti relativi ai corrispettivi CONAI sui capitoli di entrata 2542 e 2544 relativi ai seguenti periodi:

- VETRO e FERROSI anno 2017;
- CARTA e CARTONE novembre 2017 – agosto 2018;
- PLASTICA novembre 2017 – agosto 2018.

[CTR]		Costi di trattamento e riciclo RSU differenziati	
descrizione rifiuto		anno	costo
Frazione organica	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2019	€ 213.325,82
	rifiuti biodegradabili		€ 12.323,54
Carta e cartone	imballaggi in carta e cartone		-
	carta e cartone		-
imballaggi in plastica (costi pressatura)			-
Vetro	Imballaggi di vetro		-
	vetro		-
RAEE	freddo e clima		-
	piccoli elettrodomestici		-
	TV e monitor		-
	grandi bianchi	-	
	sorgenti luminose	-	
batterie e accumulatori		-	

Oli	alimentari usati		-
	scarti d'olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione		-
metallo			-
toner per stampa esauriti			-
prodotti tessili			€ 9.224,93
farmaci scaduti			€ 122,45
miscugli o scorie di cemento, mattonelle o ceramiche			€ 5.000,00
legno			€ 9.263,94
pneumatici fuori uso			€ 493,75
cimiteriali			A carico della singola utenza
plastica			€ 6.135,32
Residuo pulizia stradale a recupero			€ 39.415,86
altri tipi			€ 43,74
penalità R.A.S. (riferita al 5% annualità 2017)			€ 17.843,90
riaddebito costi smaltimento per frazioni estranee (2019) su raccolta plastica CO.RE.PLA			€ 11.092,93
<i>totale parziale</i>			€ 324.286,18
a d e d u r r e			
Entrate a recupero	A	premierità R.A.S. (saldo premierità annualità 2015 e 2016)	€ 83.325,77
	B	premi di efficienza	€
Totale complessivo			€ 240.960,41

CC - Costi comuni.**[CGG] Costi Generali di gestione**

personale impegnato per il servizio			anno	costo
1	Comune di Sestu	Settore tecnico	2019	€ 45.873,79
3	Gestore di raccolta (compresi altri operatori affidatari)			€ 626.032,65
			totale parziale	€ 671.906,66
			Totale complessivo	€ 671.606,66

[CCD] Costi diversi

tipologia	anno	importo	
Fondo rischi generico – crediti TARI su dato rendiconto 2017 (0,5%) *	2019	€ 16.085,17	
		totale parziale	€ 16.085,17
a d e d u r r e			
Contributo MIUR (dato del 2017)**	2019	-€ 10.999,27	
		Totale complessivo	€ 5.085,90

*dato calcolato sulla base del valore nominale dei crediti risultanti in bilancio al termine dell'esercizio 2017

** il dato del 2018 non è ancora disponibile

[CARC] Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso

descrizione	anno	voci di costo		importo
Costo sostenuto per attività di postalizzazione e rendicontazione TARSU 2018, hardware costo del software di gestione e contenzioso	2019	1	servizi	€ 24.704,70
		2	personale	€ 81.904,56
Totale complessivo				€ 106.609,26

CK - Costi d'uso del capitale.

[AMMn] Ammortamenti per l'anno di riferimento

capitale	costo complessivo	(quota ammortamento)
Ecocentro comunale	€ 115.054,53	€ 2.301,09
Altre attrezzature (scarrabili, contenitori, ecc...)	€ 306.092,89	€ 336.702,18*
	totale parziale	€ 339.003,27
	Totale [AMMn]	€ 339.003,27

- voce comprensiva di IVA al 10% quota parte del canone servizio igiene ambientale

[Rn] Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

capitale		capitale netto investito		4,00% (tasso di rendimento)
A	Investimenti per l'anno di riferimento	-		-
B	Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	immobili	€ 99.288,54	€ 3.971,54
			totale	€ 3.971,54
			Totale rendimento del capitale [Rn]	€ 3.971,54

Totale complessivo CK ([AMMn] + [Rn]) € 342.974,81

Riepilogo generale dei costi/anno

costi				importo
CG	CGIND	CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche	€ 207.409,89
			Adeguamenti ISTAT	€ 1.502,93
		CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati	€ 144.748,77
			Adeguamenti ISTAT	€ 1.048,88
		CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati	€ 370.253,79
		AC	Altri Costi	€ 252.650,08
			Adeguamenti ISTAT	€ 4.513,68

			<i>totale</i>	€ 982.128,02
CGD	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale		€ 296.819,47
			Adeguamenti ISTAT	€ 2.150,81
	CTR	Costi di trattamento e riciclo RSU differenziati		€ 240.960,77
			<i>totale</i>	€ 539.931,05
CC	CGG	Costi Generali di gestione		€ 671.606,66
			Adeguamenti ISTAT	€ 4.866,59
	CCD	Costi diversi		€ 16.085,17
	CARC	Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso		€ 106.609,26
			<i>Contributo MIUR – a dedurre</i>	€ 10.999,27
			<i>totale</i>	€ 788.168,41
CK	AMMn	Ammortamenti per l'anno di riferimento		€ 339.003,27
	Rn	Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento		€ 3.971,54
			<i>totale</i>	€ 342.974,81

Totale complessivo € 2.653.202,29

Individuati i costi di gestione del servizio di igiene urbana, occorre individuare la natura di tali valori:

Parte fissa:	PF: CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	PEF
Parte variabile:	PV: CRT+CTS+CRD+CTR	

La *parte fissa* [PF] della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, mentre la *parte variabile* [PV] è correlata all'effettiva produzione del rifiuto.

[PF]		Parte Fissa	
sigla	voce di costo	costo	
PF	CSL	Costi di spazzamento di lavaggio delle strade ed aree pubbliche	€ 208.912,82
	CARC	Costi per attività di accertamento riscossione e contenzioso	
	CGG	Costi generali di gestione	€ 788.168,41
	CCD	Costi comuni diversi	
	AC	Altri costi riconducibili ad altri servizi	€ 257.163,76
	CK	Costi d'uso del capitale	€ 342.974,81
	<i>totale</i>		€ 1.597.219,80

[PV]		Parte Variabile	
sigla	voce di costo	costo	
PV	CRT	Costo di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati	€ 145.797,65
	CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati	€ 370.253,79

	CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 298.970,28
	CTR	Costo di trattamento e riciclo	€ 240.960,77
		totale	€ 1.055.982,49

PEF**COSTO TOTALE DEL SERVIZIO**

sigla		componenti	importo
PEF	PF	Parte fissa	€ 1.597.219,80
	PV	Parte Variabile	€ 1.055.982,49
totale			€ 2.653.202,29
Totale complessivo			€ 2.653.202,29

Conclusioni.

I risultati raggiunti in termini di raccolta differenziata hanno portato a superare gli obiettivi di raccolta stabiliti per norma, attestandosi per il 2018 al 73%.

L'Assessorato all'Ambiente, opera in questa direzione, focalizzando l'attenzione sull'allargamento delle tipologie di rifiuto da mandare a recupero. Ciò non solo consentirà un reale ed efficace contributo per la salvaguardia dell'ambiente, ma si tradurrà in minori costi di trattamento e smaltimento a lungo termine, in quanto le aliquote, grazie alle percentuali di differenziazione sempre più importanti, potranno essere sempre più favorevolmente oggetto di concreta riduzione.

Al fine di ridurre i costi della differenziata è quanto mai necessario puntare sulla riduzione dei volumi dei rifiuti, esplorando altre soluzioni tecnicamente sostenibili puntando in particolar modo sulla frazione non valorizzabile. Questo consentirebbe di introitare maggiori incentivi ambientali in termini di corrispettivi CONAI e premi d'efficienza.

Tutto ciò però deve essere maggiormente supportato da importanti campagne informative ed educative finalizzate alla sensibilizzazione per una differenziazione ancora maggiore che, per l'utenza, si tradurrebbe in un ulteriore abbattimento dei costi.

Sestu li 06/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Edilizia Pubblica, Infrastrutture, Strade,
Ambiente e Servizi Tecnologici

f.to

Ing. Alida Carboni